



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°1a
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO LEGALE ED ESPROPRIAZIONI
DELIBERAZIONE N. 65 ANNO 2015

OGGETTO:

TRAPANI – IACP – AMM.VO AUTORIZZAZIONE A PROPORRE, DINANZI AL GIUDICE DI PACE DI TRAPANI, OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO N.431/15 EMESSO NEL PROCEDIMENTO MONITORIO R.G. N.861/15 PROMOSSO DALL'ARCH. LUCIANO SANTORO, AMMINISTRATORE PRO TEMPORE DEL CONDOMINIO "IACP" DI VIA NICOLÒ RODOLICO N.8 TRAPANI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A CHIAMARE IN CAUSA LA SIG.RA omissis – CONFERIMENTO PROCURA AD LITEM ALL'AVV. LAURA MONTANTI.

L'anno duemilaquindici, addì 2 del mese di Settembre in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.1959 serv. 13° dell' 11/08/2015.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro Savona Capo Settore Amm.vo.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio III del Settore Amm.vo adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO CHE:

in data 4/8/2015 veniva notificato a questo IACP della Provincia di Trapani il decreto ingiuntivo n.431/15 con il quale il Giudice di Pace di Trapani, su pedissequo ricorso dell' Arch Luciano Santoro, amministratore pro tempore del Condominio "IACP Vito Catalano" sito in Trapani, Via Vito Catalano n.8, ha ingiunto il pagamento della somma di €719,66 oltre gli interessi legali, le spese del procedimento liquidate in €321,50 oltre a spese generali 15% e gli oneri di legge;

la somma ingiunta è relativa ad asseriti crediti vantati dall' Amministratore Arch Luciano Santoro, nella sua qualità di amministratore pro tempore del citato Condominio, per gli oneri condominiali riferiti ad una unità abitativa di proprietà dell' IACP ed il cui esborso da accertamenti presso i competenti Servizi dell' IACP, deve essere riferito alla Sig.ra omissis, nata a omissis per conguaglio 2014 e oneri condominiali da gennaio a maggio 2015 e consumo acqua 2014;

PRESO ATTO che con note raccomandate A.R. prot. n.2329 del 17/2/2015 e n.7249 del 28/5/2015 la sig ra omissis è stata diffidata ad onorare il proprio debito nei confronti del Condominio, ma che nessun riscontro è finora intervenuto;

CONSIDERATO che, allo stato, occorre verificare l'esistenza e l'efficacia della rituale deliberazione assembleare di ripartizione delle relative spese e che, nel contempo, oltre a

contestare l'importo della somma ingiunta, occorre chiamare in causa il conduttore dell'appartamento al quale i contributi asseritamente omessi si riferiscono e che tale è la sig.ra omissis residente in Via Vito Catalano n.8 in considerazione del fatto che è rimasta vana la diffida anzi citata;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario che l'IACP proponga opposizione, dinanzi al Giudice di Pace di Trapani, avverso il decreto ingiuntivo anzi descritto la cui notifica è avvenuta in data 4/08/2015 prevedendo, nel contempo, la chiamata in causa dell'occupante Sig.ra omissis (codice Ced. omissis) tenuto per legge a corrispondere le spese condominiali;

VISTO il carteggio afferente la pratica;

VISTA:

- la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;
- la D.C. n. dell'11/01/2011;

VISTO il Decreto Assessoriale n.1959/S.13 di nomina del Commissario ad Acta Ignazio Gentile;

DELIBERA

AUTORIZZARE l'IACP e per esso il suo legale rappresentante pro-tempore a proporre opposizione, dinanzi al Giudice di Pace di Trapani, avverso il decreto ingiuntivo n.431/15 emesso dallo stesso Giudice nel procedimento monitorio R.G. n.861/15 promosso dall'Arch.Luciano Santoro amministratore pro tempore del Condominio "IACP Vito Catalano" sito in Trapani, Via Vito Catalano n.8 con espressa autorizzazione a chiamare in causa la conduttrice dell'appartamento omissis generalizzata come in parte motiva;

CONFERIRE il relativo incarico di rappresentare e difendere l'IACP, promuovendo il giudizio de quo, all'Avv. Laura Montanti, dell'Avvocatura interna, delegandola espressamente a richiedere al Giudice di Pace l'autorizzazione a chiamare in causa, ex artt.106 e 269 c.p.c., la sig.ra omissis generalizzata come in parte motiva del presente provvedimento al fine di ottenerne anche la condanna al pagamento di eventuali debiti per arretrati dei canoni di locazione nei limiti della competenza per valore del Giudice di Pace.

IL SEGRETARIO
(F.to Dr. Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(F.to Ignazio Gentile)

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Francesco Longhitano